

---

# *Relazione del Collegio Sindacale*

---

**BILANCIO 2011**

*ai sensi dell'art. 2429, 2° comma del Codice civile*

---

Signori soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile Vi relazioniamo sull'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

L'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione per quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Il Collegio sindacale ha quindi organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno ed del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Cassa Rurale, tenendo conto delle vigenti Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

L'attività del Collegio sindacale si è svolta attraverso:

- la partecipazione a n. 28 riunioni del Consiglio di amministrazione e a 8 riunioni del Comitato esecutivo, nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, finanziaria, economica e organizzativa;
- riunioni periodiche, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i revisori della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti, verbalizzando sul proprio libro n. 10 interventi;
- l'acquisizione e visione delle relazioni dei responsabili delle funzioni di controllo quali internal audit, compliance e controllo dei rischi, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva, e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale, conservati agli atti della società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale. Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, il Collegio ha verificato che i reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale abbiano ricevuto regolare riscontro nei termini previsti. Per quanto concerne i reclami della clientela attinenti alla prestazione dei servizi di investimento, il Collegio sindacale, ha preso atto dalla relazione della funzione di Compliance, presentata agli Organi aziendali ai sensi dell'art. 16 del Regolamento congiunto Banca d'Italia Consob, della situazione complessiva dei reclami

---

ricevuti, ed attesta che la Cassa Rurale ha composto l'unico reclamo presentato.

In relazione a detti servizi di investimento non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Il Collegio, inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 231/2007;
- ha verificato che la Cassa si sia dotata di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria di mercato, di credito, di liquidità, operativi e di compliance;
- ha analizzato il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), dando atto che la Cassa ha adempiuto ai relativi obblighi in materia;
- ha controllato che le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo siano state deliberate nel rispetto dell'art. 136 del Testo Unico in materia bancaria e finanziaria e delle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, fermi gli obblighi previsti dall'art. 2391 del Codice Civile in materia di interessi degli amministratori.

Nulla di significativo è stato riscontrato in contrasto con norme di legge o di statuto e le osservazioni del Collegio, ai responsabili delle funzioni interessate, hanno trovato pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici possono ragionevolmente essere ritenuti conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa, e con le scelte strategiche adottate.

Atti e provvedimenti sono stati diretti al potenziamento della struttura aziendale, al miglioramento dell'attività nei vari settori operativi e al conseguimento degli obiettivi da tempo perseguiti.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica, anche con la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo, il regolare funzionamento delle principali aree organizzative, e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche.

Il sistema informativo, inoltre, garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, come risulta dall'esame del Documento Programmatico

sulla Sicurezza, redatto e aggiornato nel 2011 ai sensi del Disciplinare Tecnico - Allegato "B" al codice della privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 28.2.2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22.12.2005 - 1° aggiornamento 18 novembre 2009.

Per quanto a nostra conoscenza, riteniamo che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, abbiano operato nel pieno rispetto delle norme di riferimento. Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico, e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale, e del risultato economico dell'esercizio.

Unitamente al bilancio 2011 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31.12.2010 determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla legge, demandati alla Federazione Trentina della Cooperazione; prendiamo atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte, rilevando che all'esito dei controlli effettuati è stato espresso con apposita relazione un giudizio positivo sul

bilancio nel suo complesso.

Precisiamo inoltre che nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha incontrato i responsabili della funzione di controllo contabile, con i quali sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2011</b>
Attivo	791.941.250	818.447.138
Passivo e Patrimonio netto	789.118.749	816.094.293
Utile d'esercizio	2.822.501	2.352.845

  

<b>Conto economico</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2011</b>
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	3.678.910	3.607.485
Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente	856.409	1.254.640
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	2.822.501	2.352.845

Dopo aver esaminato i documenti contabili messi a nostra disposizione, riteniamo che i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio confermino l'ordinato e regolare svolgimento della gestione aziendale.

In considerazione di quanto sopra, tenute presenti, anche, le risultanze dell'attività svolta dalla Federazione Trentina, incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011, come redatto dal Consiglio di amministrazione, e ritiene condivisibile la proposta di destinazione dell'utile.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 scade il mandato conferito a questo Collegio. Ringraziando per la fiducia che ci avete concesso Vi invitiamo a deliberare ai sensi di legge.

Darzo / 12 aprile 2012

Dott. Gianlorenzo Richiedi  
*Presidente*

Dott. Sergio Toscana  
*Sindaco effettivo*

Dott. Francesco Leali  
*Sindaco effettivo*

